

Codice A1816A

D.D. 21 maggio 2018, n. 1433

R.D. 523/1904 - P.I. 5940 - Concessione demaniale in sanatoria per il rifacimento di due attraversamenti in subalveo della condotta fognaria e per la realizzazione di tratti di difese spondali nel rio Parone e nel fiume Tanaro, nella frazione Trappa in comune di Garessio (CN). Richiedente: A.C.D.A. - Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.

In data 02/02/2018 l'Azienda Cuneese dell'Acqua (A.C.D.A. S.p.A.), con sede in Cuneo – Corso Nizza 88, ha presentato istanza in sanatoria per il rilascio della concessione demaniale per il rifacimento di due attraversamenti in subalveo della condotta fognaria e per la realizzazione di tratti di difese spondali nel rio Parone e nel fiume Tanaro, nella frazione Trappa in comune di Garessio. In data 21/03/2018 è pervenuta documentazione progettuale integrativa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Fabio Monaco, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione idraulica da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904:

- realizzazione attraversamento in subalveo della condotta fognaria nel rio Parone
- realizzazione attraversamento in subalveo della condotta fognaria nel fiume Tanaro
- realizzazione di soglie in massi a protezione delle condotte e tratti di difesa sponale mediante scogliere in massi di cava in corrispondenza degli attraversamenti sopra elencati.

Copia dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Garessio per quindici giorni consecutivi dal 31/03/2018 al 15/04/2018 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

E' stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, le opere in argomento sono ritenute ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio Parone e del fiume Tanaro.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda Cuneese dell'Acqua (A.C.D.A. S.p.A.), al rifacimento di due attraversamenti in subalveo della condotta fognaria e alla realizzazione di tratti di difese spondali nel rio Parone e nel fiume Tanaro, nella frazione Trappa in comune di Garesio, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. **il rifacimento degli attraversamenti in subalveo con la condotta fognaria è soggetto al conseguimento dei formali atti di concessione;**
2. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. le difese spondali dovranno essere realizzate ad una quota non superiore al piano di campagna;
4. le sponde e le eventuali ulteriori opere di difesa sponale interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi negli alvei dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato nell'alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
8. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI